

GENZANO DI LUCANIA-  
In tempi in cui la scuola e la didattica mutano per essere sempre più vicini e accattivanti, in modo tale da coinvolgere attivamente un alunno che mostra sempre più disinteresse e noia verso l'apprendimento, attività come quella intrapresa dai 15 studenti del liceo Scientifico "Ettore Majorana" l'1 e il 2 febbraio scorsi, dovrebbero essere all'ordine del giorno.

L'esperienza rientra nel "Progetto Lauree Scientifiche" ed è proposta dallo stesso ministero per la Ricerca. Essa è consistita in uno stage presso i Laboratori di Ricerca del Dipartimento di Chimica dell'Università degli studi di Potenza.

Come ben si intuisce è un'attività che rientra in ambito nazionale e non è semplicemente un qualcosa organizzato in maniera estemporanea da qualche docente di buona volontà. Il tutto è stato finalizzato ad un contatto diretto con il settore scientifico-chimico di questi 15 studenti, seriamente interessati a scegliere, nel prosieguo, un indirizzo scientifico. In tal modo si è cercato di dar loro un ventaglio di scelte più particolareggiato, cosicché la scelta del proprio futuro possa essere più ponderata e oculata ed almeno potenzialmente possa essere intrapresa una carriera, la quale porti a soddisfazioni concrete

Il "Progetto lauree scientifiche" è stato in collaborazione con l'Ateneo di Basilicata e il ministero

# All'Università con anticipo

*Stage al Dipartimento di chimica per 15 alunni dello Scientifico di Genzano*



Una full-immersion per garantire un contatto diretto degli allievi per quanti si vogliano iscrivere in prosieguo alle facoltà scientifiche

te e contempli una certa una certa passione, un certo interesse verso la scelta effettuata. Lo stage ha avuto una durata di 2 giorni, nonostante la sua brevità ha portato ad una full-immersion nel mondo della ricerca scientifica. L'esperienza era strutturata in modo tale che gli studenti si dividessero in gruppi di 3 persone ciascuno, e che ogni gruppo scegliesse di frequentare uno tra i cinque possibili labora-

tori disponibili. Più precisamente la scelta era tra: due "Laboratori di Chimica Organica" a cui, al primo hanno partecipato Caputo Michele, Di Stasi Mariagiovanna, Fidanza Isabella, qui lo studio verte sulla sintesi di alcoli secondari otticamente attivi, al secondo hanno preso parte Dispella Mariantonietta, Giannone Teresa, Teto Marilena seguendo una ricerca che consta nella studio di proteine; un "La-

Universitari in uno dei laboratorio di chimica dell'Ateneo lucano e la sede dello Scientifico Majorana di Genzano di Lucania



boratorio di Chimica Industriale" la cui ricerca tratta la sintesi di polimeri, seguito da Cervellino Michele, Di Stasi Pasquale, Mancuso Antonio; un "Laboratorio di Chimica Analitica" che ha illustrato a Laginestra Angela, Maglione Mariangela, Tritto Giada come preparare dei campioni mediante estrazione in fase solida; ed infine un "Laboratorio di Chimica Inorganica" a cui hanno preso parte Fanelli

Giuseppe Nicolò, Griesi Valeria, Urbano Mariagrazia e che tratta lo studio di complessi metallici atti alla realizzazione di nuovi materiali. Naturalmente la scelta e l'esperienza stessa è stata coadiuvata e supervisionata da tutor, i quali hanno conseguito un minimo di dottorato nella materia trattata e la cui formazione scientifica ha raggiunto livelli elevati, ottenendo un contratto a termine come ricercatori. Inol-

tre ogni laboratorio ha il suo tecnico e fa' capo ad un professore che intraprende, supervisione e sostiene tale ricerca ormai da anni. Gli studenti hanno partecipato alle esperienze di laboratorio non, come di solito accade, come spettatori passivi, poiché hanno preso parte attivamente ad alcune di queste. Ciò vale e coinvolge molto più di un semplice orientamento. L'esperienza è risultata molto formativa per i 15 studenti coinvolti. Questo dovrebbe essere un monito per quella parte del corpo docenti che sottovaluta e osteggia tali attività e si incaponisce nell'idea secondo cui queste esperienze vengano proposte ed intraprese solo per evitare lezioni pedanti o varie verifiche. La didattica, com'è giusto che sia, è intrisa di pedagogia, ed anche se i valori da trasmettere non sono mutati deve necessariamente mutare il modo per inculcarli. Si auspica un incremento e un incentivazione di tali attività extracurricolari, le quali stimolano la partecipazione e l'interesse degli stessi alunni.

Giuseppe Nicolò Fanelli  
Classe V A  
Liceo Scientifico "E. Majorana"  
Genzano di Lucania